



AL CASTELLO  
EUFEMIO  
IN CALATAFIMI

Mercoledì 11 Agosto, ore 21.00

## I RACCONTI DI NOTTETEMPO

### Storia di Peppino Garibaldi per bocca di un guitto di Salvo Piparo

con Salvo Piparo *narrazione e cunto*

*canto* Roberta Scalavino

*chitarra e voce* Totò Fundarò

*percussioni e voce* Michele Piccione

*danza* Gloria Riti, Silvia Raffa

*Associazione Culturale Kleis*

Pianto Romano, a pochi chilometri da Calatafimi Segesta, è – com'è noto – la contrada in cui si svolse la storica battaglia di Calatafimi del 15 maggio 1860, prodromo importante dell'Unità d'Italia. Alla sommità del colle si erge il Mausoleo, edificato nel 1892 su progetto di Ernesto Basile e dichiarato monumento nazionale. Ancora oggi custodisce i resti dei volontari garibaldini e dei soldati borbonici caduti nel combattimento che si svolse lungo il versante occidentale dell'altura.

Nella ricorrenza del 150° anniversario di quell'evento, il *Calatafimi Segesta Festival* dedica uno spettacolo a colui che fu il protagonista principale di quella pagina storica che proprio in questo luogo venne scritta.

Giuseppe Garibaldi è la figura più rilevante del Risorgimento, oltre ad essere il personaggio storico italiano più celebre nel mondo. In Italia non vi è città o località che non abbia dedicato a Giuseppe Garibaldi una via, una piazza, una lapide, un monumento, una scuola o teatro. Anche all'estero, la notorietà di Garibaldi è attestata da monumenti, dalla toponomastica e dall'ampiezza di una leggenda pressoché universale che lo considera "Eroe dei due mondi", invincibile combattente nell'America del Sud e in Italia.

In Sicilia Garibaldi sembra ha la sua consacrazione di grande condottiero partecipando con vigore alle battaglie, fino alla famosa spedizione dei Mille, la vittoria a Calatafimi, la conquista di Palermo e quindi la liberazione di tutta la Sicilia, il resto è storia: dall'incontro a Teano con Vittorio Emanuele II, alla nascita del Regno d'Italia, ricordando una data importante il 14 maggio 1860, dove Garibaldi, con il "proclama di Salemi", assunse la dittatura della Sicilia, facendo divenire simbolicamente Salemi capitale d'Italia per un giorno.

I *Racconti di notte tempo* è la storia di un insieme di memorie del risorgimento garibaldino, dallo sbarco a Marsala all'arrivo a Calatafimi, Salemi, Palermo. Lo spettacolo restituisce la vicenda di Garibaldi attraverso l'affabulazione con l'antica tecnica del cunto, che dona un ritmo incalzante alla storia e dove ogni parola, spezzata e tronca, evoca il suono assordante dell'inizio della battaglia o l'urlo funesto della fine dei vinti. Una visione reale delle gesta del Generale Garibaldi e dei suoi valorosi Mille, ora eroe, ora carismatico comandante, che attraverso la lente dell'ironia intessuta dai colori del linguaggio siciliano diventa una maniera originale di ricordarlo. Il canto lirico di Roberta Scalavino, le voci antiche del cantalanotte Totò Fundarò accompagnato dall'armonia della chitarra, le percussioni di Michele Piccione e il teatro-danza delle ballerine Gloria Riti e Silvia Raffa, proiettano la scena dentro un elegante teatralità condita dalla comica interpretazione dei picciotti e del divertente *excursus* culturale del grande Padre della Patria.